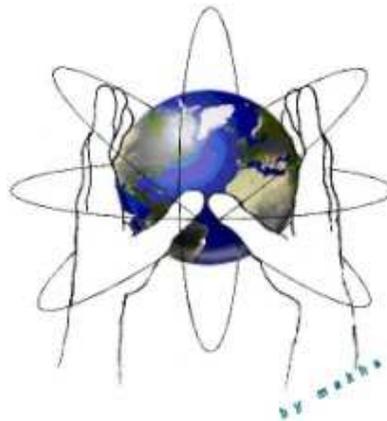


**Cooperazione internazionale
allo Sviluppo nel Sud del Mondo:**
Effetto leva del Programma
Megatons to Development

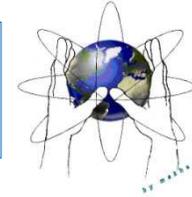


L'Aquila 8 luglio 2009



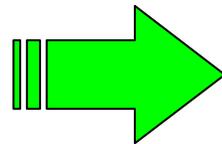
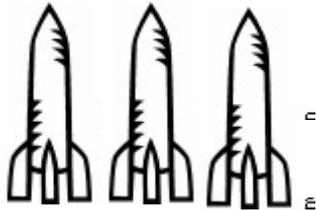
Comitato
per una Civiltà dell'Amore

Introduzione:

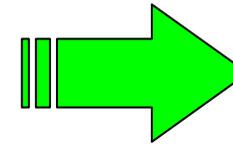
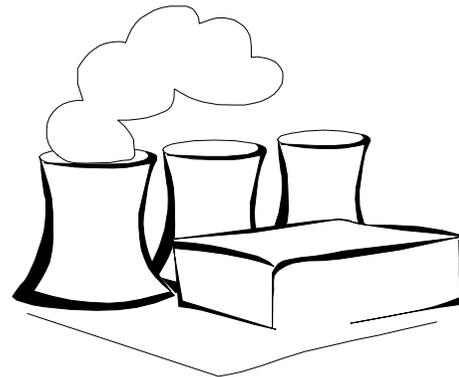


Dalla conversione nucleare delle testate nucleari in combustibile per le centrali nucleotermoelettriche, nei Paesi che impiegano l'energia nucleare, si può ricavare il "Dividendo economico" che potrebbe essere utilizzato nelle aree di bisogno del pianeta per il loro sviluppo socio-economico.

Armi atomiche



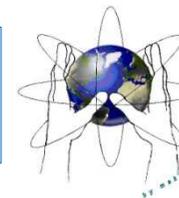
Centrali nucleari



dividendo economico



Principali sviluppi dell'iniziativa "Megatons to Development":



1992 – Roma: organizzazione del Primo Simposio Internazionale di scienziati e manager degli USA, Russia, Giappone e Europa sulla conversione delle armi nucleari in combustibile per le centrali e lo sviluppo, con l'incoraggiamento di Giovanni Paolo II, a cura di STES (ing. G. Rotunno, prof. E. Sgreccia, prof. M. Silvestri, amb. V. Tornetta ...).

1993 - Accordo Usa-Russia
"Megatons to Megawatts",
concernente la conversione di
20.000 testate nucleari,
dopo il primo accordo di disarmo.



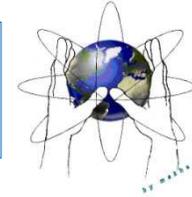
Yeltsin e Clinton

2007 – Sacro Convento di Assisi,
Simposio internazionale con
industria e ONG europee.

2009 - rinnovo dell'accordo di disarmo
USA-Russia e Presentazione del Programma
"Megatons to Development" al prossimo G 8 nel Luglio 2009 in Italia.



Prospettive per la cooperazione internazionale

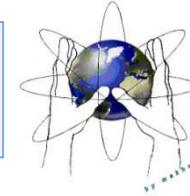


In particolare il Programma “Megatons to Development” potrà rispondere a:

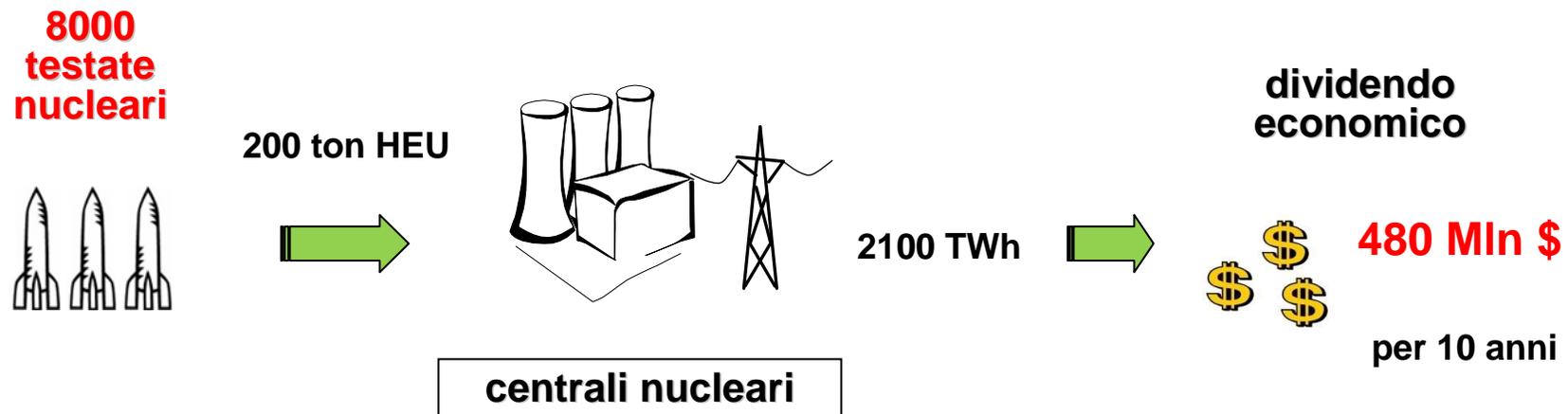
1. l'allargamento dei mercati internazionali delle Aziende del Nord del mondo verso i popoli del Sud, coinvolgendoli nel futuro sviluppo e innescando schemi di consumo essenziali alle condizioni minime di sopravvivenza nei luoghi di origine;
2. la sfida epocale della emigrazione di massa da continenti come l’Africa, portando sviluppo lì dove le condizioni minime di sopravvivenza vengono a mancare, oggi causa scatenante dell’esodo cui assistiamo;
3. l'avvio di progetti di sviluppo sostenibile in tanti paesi poveri con le metodologie rinnovabili per il raggiungimento di un’autonomia globale e un loro sereno inserimento nelle dinamiche socio-economiche internazionali.



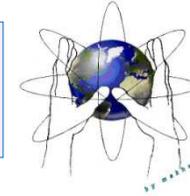
Obiettivo del Programma “Megatons to Development” (1/1)



Tale Programma, convertendo un nuovo quantitativo di uranio militare (ad es. 200 ton di uranio - HEU proveniente da 8.000 testate nucleari), potrebbe generare un Dividendo economico di almeno 480 milioni di \$ US all'anno per 10 anni consecutivi.



**Obiettivo del Programma “Megatons to Development” (1/2):
Riduzione di CO₂ con “Megatons to Development”**

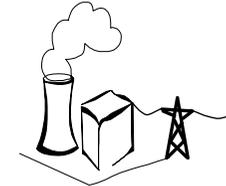
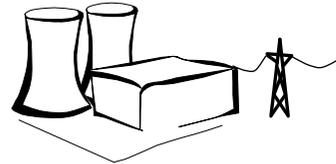


IN 10 ANNI

Centrale

Nucleare

Termica tradizionale



Combustibile

200 ton HEU

410 Mtep



Energia prodotta

2.000 TWh

2.000 TWh



Anidride carbonica (CO₂) emessa

~~**CO₂**~~

1 - 1,2 Mld ton CO₂

Oneri ambientali per trasporto combustibile

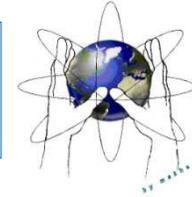
1

:

50.000

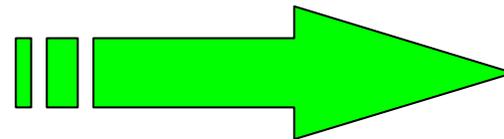
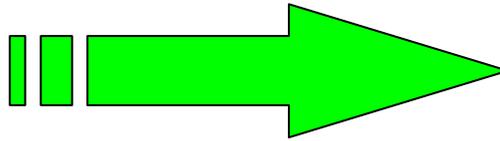
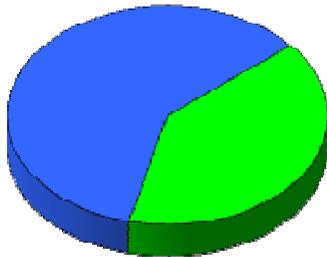


Obiettivo del Programma “Megatons to Development” (1/3) Cooperazione allo sviluppo



Il Dividendo economico ottenuto potrebbe essere destinato allo sviluppo nel Sud del mondo tramite la realizzazione di tanti interventi mirati, a partire da progetti con fonti rinnovabili.

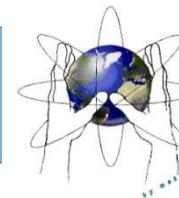
Dividendo per la pace:
almeno **480 Milioni \$/anno**



I PVS sfrutterebbero le risorse locali per avviare uno sviluppo più ecologicamente compatibile anche a livello planetario.



Progetti di Sviluppo con effetto leva nei PVS:



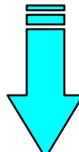
I progetti di sviluppo nei PVS potranno essere indirizzati su tre settori fondamentali: salute, energia e formazione.



Infrastrutturali



- ✓ **Costruzione/ripristino di ospedali, strutture sanitarie, ecc...**
- ✓ **Costruzione/ripristino di scuole, oratori, ecc...**
- ✓ **Acqua potabile**
- ✓ **Vie di comunicazione**
- ✓ **telecomunicazioni**



Energetici



- ✓ **Impianti fotovoltaici**
- ✓ **Impianti eolici**
- ✓ **Impianti mini-hydro**
- ✓ **Impianti da biomasse**
- ✓ **ecc.**



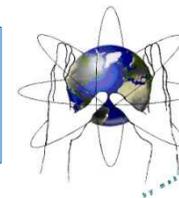
Microimprese



- ✓ **Avvio di strutture e micro-cooperative indirizzate ad attività produttrici di beni**
- ✓ **Sviluppo di sistemi tecnologici e di comunicazione**
- ✓ **Formazione professionale**



Prospettive del Programma “Megatons to Development”:



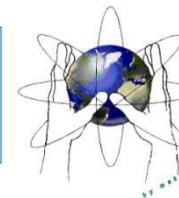
Con l'utilizzo di tutto il combustibile ricavabile da **8.000 testate**
(pari a 6.400 ton U3,6%) in 30 impianti da 1.000 MW

e destinando l'intero ammontare del Dividendo economico pari a
4,8 miliardi di \$ in 10 anni,
si potrebbero finanziare Piani di sviluppo nei Paesi poveri:

oltre 100 mila villaggi avrebbero energia rinnovabile.



Effetto leva: interventi realizzabili in oltre 100 mila villaggi:

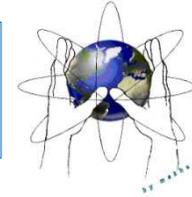


In particolare, se destiniamo il dividendo economico ai Paesi del Sud del Mondo si otterrebbe un **effetto leva** per lo sviluppo sostenibile con i seguenti interventi:

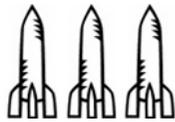
- a. 1,0 miliardi di \$ per interventi infrastrutturali (ospedali, scuole, opere edili...);
- b. 1,0 miliardi di \$ per oltre 100 mila interventi nella micro-imprenditorialità;
- c. 0,3 miliardi di \$ per 1.000 impianti mini-hydro da 50 kW/cad;
- d. 0,8 miliardi di \$ per 80.000 impianti eolici da 5 kW/cad;
- e. 1,7 miliardi di \$ per 31.000 impianti fotovoltaici da 5 kW/cad.



Un esempio di possibile impiego nel Congo del dividendo economico prodotto da 1 sola centrale nucleare:



80 testate nucleari



2 ton HEU



centrale nucleare (1.000 MW)



21 TWh

3 anni di esercizio



dividendo economico

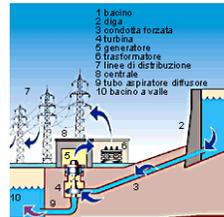


30 Mln \$

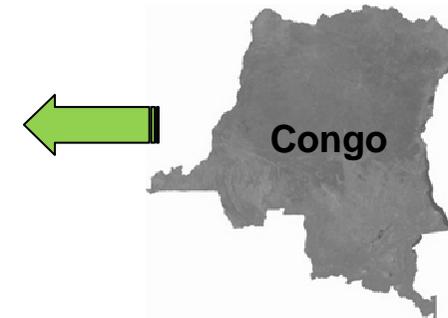
Salute e Educazione (10 Mln \$)



80 impianti mini-hydro da 50 kW (12 Mln \$)



160 impianti fotovoltaici da 5 kW (8 Mln \$)



Emissioni di CO₂ evitate pari a 5,6 Mton annue

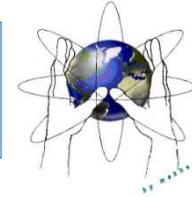


Interventi in tre anni

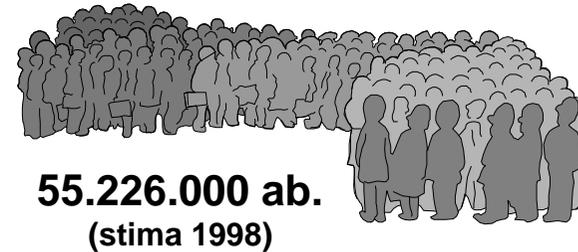


Comitato per una Civiltà dell'Amore

Repubblica Democratica del Congo

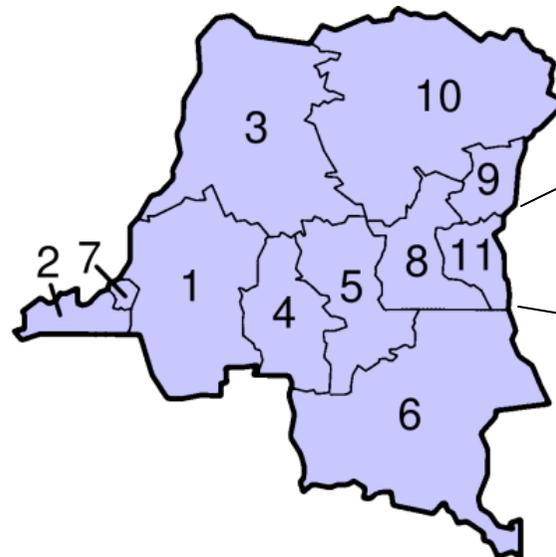


Totale Congo

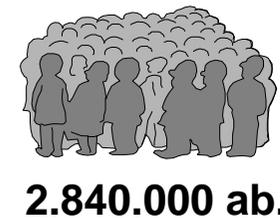


Province del Congo:

1. Bandundu
2. Bas-Congo
3. Equateur
4. Kasai-Occidental
5. Kasai-Oriental
6. Katanga
7. Kinshasa
8. Maniema
9. Nord-Kivu
10. Orientale
11. Sud-Kivu



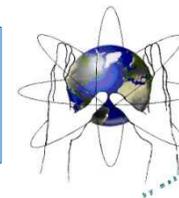
Provincia tipo (Sud-Kivu)



Nota: nel febbraio 2009, una nuova organizzazione territoriale avrà effetto (26 nuove province inclusa la capitale, Kinshasa)



I vantaggi per il Paese che sostiene il Progetto



Nel nuovo **Accordo nucleare internazionale**, l'Italia potrebbe svolgere un ruolo fondamentale basando i suoi sforzi oltre che per i diretti vantaggi economici-occupazionali e per quelli indiretti risultanti da:

- riduzione l'**arsenale nucleare** mondiale;
- riduzione la quantità di **uranio e plutonio** conservato nei depositi di scorie nucleari (completo riutilizzo nelle centrali);
- riduzione dei **costi dei certificati verdi** con la diminuzione della CO₂, anche nei PVS;

e in particolare:

per assicurare maggiori fondi alla Cooperazione internazionale per oltre un decennio.

